

“Realtà, ontologia, epistemologia” Abstract di Maurizio Ferraris

Nel mio intervento mi propongo di:

Caratterizzare le tre modalità principali dell'antirealismo contemporaneo: il correlazionismo, il costruttivismo e il culturalismo. Il primo assume che il mondo esista solo in correlazione con un soggetto conoscente; il secondo che il mondo sia in qualche modo costruito dal soggetto conoscente; il terzo che il mondo “significativo” (qualunque cosa questo significhi) esiste solo in rapporto con il soggetto conoscente.

Fornire la qualificazione di fondo del realismo, che definisco come “ontologismo”, intendendo con questo la rivendicazione di un essere indipendente dalla conoscenza che ne abbiamo. Al centro dell'ontologismo pongo un principio fondamentale, ossia il fatto che ci sia una differenza fondamentale tra ontologia ed epistemologia.

Descrivere la prima forma di ontologismo, il “negativismo”, ossia l'idea che la prima e fondamentale differenza tra ontologia ed epistemologia si manifesta con ciò che chiamo “inemendabilità”, che manifesta l'indipendenza del mondo esterno dai nostri apparati percettivi e schemi concettuali.

Descrivere la seconda forma di ontologismo, l' “emergentismo”, ossia l'idea che la realtà ontologica non si limiti a resistere, ma produca un invito, ossia renda possibile l'interazione tra esseri anche molto diversi per schemi concettuali, apparati percettivi, taglie, durata di vita